



Provincia di Reggio Calabria
Stazione Unica Appaltante Provinciale –Attività Produttive

Provincia di Reggio Calabria

AOO unica – Settore AA.GG. – Servizio Protocollo Informativo

Protocollo N. **0259357** del **05/09/2012**

Assegnazione: [] Originale [] Copia
UOR: Settore 3 - Sistemi informatici, Innovazione tecnologica - Monitoraggio e statistica
Titolario: 02.08 02 - Fascicolo: 5 2010 II.08.02/5-2010



Oggetto: Comune di Condofuri- Appalto per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.
C.I.G.: 4225353798 - CPV: 90511100-3 Servizi di raccolta di rifiuti solidi urbani

QUESITI

Domanda 1 Capitolato d'Appalto

Art. 2 –Oggetto dell'appalto

Comma 3): "L'appaltatore dovrà garantire il raggiungimento dell'obiettivo del 30% di raccolta differenziata da raggiungere entro l'anno".

La data in cui si deve raggiungere tale obiettivo, tratto dall'art. 3, è il 31/12/2012 ma appare un obiettivo irrealistico e in contrasto con la previsione dell'attivazione del servizio di raccolta porta a porta della frazione umida (che costituisce il 30% della massa complessiva dei rifiuti) solo dopo sei mesi dall'attivazione dell'appalto cioè in data sicuramente posteriore al 31/12/2012, considerando anche che, pur in mancanza allo stato di dati precisi, è presumibile che nelle stesse condizioni di svolgimento del servizio, negli anni precedenti tale percentuale non è stata neanche lontanamente avvicinata.

Pertanto, ai fini di una stesura progettuale inerente le tecniche d'attivazione per il raggiungimento della R.D. vorremmo conoscere, i dati relativi al MUD dell'anno 2010, 2011 e il dato di % R.D. più recente dell'anno in corso.

Risposta 1 La data indicata quale termine per il raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 3 del CSA, deve intendersi dopo un anno d'affidamento del servizio e pertanto dopo sei mesi dall'attivazione del servizio di raccolta porta a porta della frazione umida e indifferenziata e l'eliminazione dei contenitori di prossimità stradale nei centri previsti

Relativamente ai relativi al MUD si comunica quanto segue

ANNO	INDIFFERENZIATI	CARTA CARTONE	E VETRO	MULTIMATERIALE	INGOMBRANTI
2009	Kg 2.026.750	Kg 4.450	Kg 12.370	Kg 2.720	Kg 69.120
2010	Kg 2.025.900	Kg 3.500	Kg 5.840	Kg 2.280	Kg 43.580
2011	Kg 1.922.830	Kg 2.500	N.D.	Kg 650	Kg 54.560

Domanda 2 Comma 4: "La raccolta della frazione umida e dei rifiuti indifferenziati, con il sistema "porta a porta" dovrà essere attivata presso i centri di Condofuri marina, San Carlo e Santa Lucia –Lugarà dopo sei mesi all'attivazione del servizio. In detti centri fino a tale data dovranno essere presenti i cassonetti per la raccolta dei rifiuti per la frazione umida e indifferenziata, che la ditta appaltatrice rimuoverà a seguito dell'attivazione del servizio per i suddetti rifiuti;" Si chiede di conoscere:

— per "servizio" deve intendersi l' "appalto" e quindi "dopo" 6 mesi dalla data di consegna di quest'ultimo;

Via Cimino,n. 1 – 89127 Reggio Calabria

Telefono: 0965-364276 -180 Fax: 0965-364148 E-mail: suap@provincia.rc.it

— nel caso in cui l'impresa attiva il "servizio di raccolta della frazione umida e dei rifiuti indifferenziati" prima dei 6 mesi incorre in qualche violazione ?

— nel caso in cui il servizio "porta a porta" venisse avviato sì dopo 6 mesi, come sembra dall'apparente norma imperativa, ma entro 12 mesi, si incorre in qualche penale ?

In altre parole non si comprende quale sia il dies a quo dell'attivazione del servizio di raccolta porta a porta della frazione umida e indifferenziata superato il quale la ditta appaltatrice diviene inadempiente.

Risposta 2 Il sistema proposto si basa sulla raccolta differenziata porta a porta presso utenze commerciali e di servizio, altri uffici pubblici e scuole, nonché le utenze domestiche degli abitati di Condofuri marina, San Carlo e Santa Lucia - Lugarà. In tali centri per i primi sei mesi dall'inizio dell'appalto la raccolta dei rifiuti indifferenziati e della frazione umida, verrà attuata con il sistema dei cassonetti e contenitori stradali da 1.100 litri. Allo scadere di tale periodo, i suddetti cassonetti dovranno essere ritirati dalla ditta appaltatrice, nei centri di Condofuri marina, San Carlo e Santa Lucia-Lugarà per dare inizio alla raccolta porta a porta anche per i materiali indifferenziabili e della frazione umida.

Nei restanti centri del territorio comunale la gestione integrata dei rifiuti avverrà attraverso la raccolta differenziata dei materiali depositati in cassonetti stradali, secondo il piano cassonetti da presentare in sede di gara (ex art. 5 del CSA).

Resta inteso che la raccolta con il metodo porta a porta per i materiali differenziati (carta e Cartone, vetro e multimateriale) nei centri di Condofuri marina, San Carlo e S. Lucia-Lugarà, e la raccolta differenziata e indifferenziata dei materiali depositati in cassonetti stradali presso i restanti centri, sarà attivata con la consegna dell'appalto.

Nel caso in cui l'impresa attiva il "servizio di raccolta della frazione umida e dei rifiuti indifferenziati" prima dei 6 mesi non incorre in qualche violazione o penale ma rimane obbligata per i primi sei mesi dalla consegna dell'appalto a fornire e svuotare i cassonetti di prossimità stradale previsti.

Nel caso in cui il servizio "porta a porta" venisse avviato in tempi successivi ai sei mesi previsti dalla consegna dell'appalto di rimanda alle penalità di cui all'art. 10 del CSA.

Domanda 3 Comma 6. "I servizi del presente appalto sono i seguenti:" alla lettera k) "lo svuotamento e pulizia dei cestini portarifiuti, presenti e di futura installazione;" (*vedi anche art. 40 comma 6*).

Si chiede di conoscere quanti sono e la volumetria dei singoli cestini (da intendersi gettacarte) attualmente presenti e quanti si prevedono che possono essere oggetto di futura installazione al fine di poter calcolare gli oneri di raccolta e di sostituzione sacchetti.

Risposta 3 I cestini gettacarte attualmente presenti non superano le 30 unità. La previsione è di arrivare a n. 60 unità

Domanda 4 *Articolo 4. Ambito territoriale di svolgimento dei servizi*

Unico comma: "I servizi di cui all'art. 1 devono essere svolti su tutto il territorio del Comune di Condofuri presso per l'abitato di Condofuri marina, San Carlo e Santa Lucia -Lugarà. I restanti centri sono posti a base d'asta"

Si chiede una esegesi attendibile del suddetto art. stante la sua assoluta incomprensibilità.

Risposta 4 L' appalto ha per oggetto l'esecuzione e la gestione dei servizi...su tutto il territorio del Comune di Condofuri, per la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, rifiuti speciali e pericolosi, la raccolta differenziata con il sistema porta a porta presso i centri di Condofuri marina, San Carlo e Santa Lucia – Lugarà, e la raccolta differenziata con il sistema tradizionale (cassonetti sulle vie pubbliche) sul resto del territorio comunale nonché il trasporto e lo smaltimento degli stessi (ex art. 2, comma 2 del CSA).

Pe le frazioni non contemplate con il servizio porta a porta, la ditta concorrente può offrire tale servizio, in sostituzione del metodo tradizionale (cassonetti in prossimità stradale) senza modificare gli aspetti tecnici ed economici descritti nel presente capitolato (ex art. 70, comma 5 del CSA)

Domanda 5 *Articolo 5. Carattere del servizio*

comma 3) : *"Nel prezzo dell'appalto e prevista la fornitura dei cassonetti stradali e per la raccolta porta a porta;"*

Si chiede di conoscere la quantità dei cassonetti attualmente esistente considerato che l'art. 44 del CSA sembrerebbe indicare che l'onere di fornitura dei cassonetti riguardi solo il quantitativo necessario per integrare le postazioni già esistenti ed efficienti e quindi che nel calcolo dell'onere di fornitura necessario per formulare l'offerta rientrerebbe solo questo numero, allo stato indeterminato.

Risposta 5 **Si rimanda all'art. 44 del CSA circa il numero di contenitori da fornire senza considerare quelli già presenti ed eventualmente in buono stato di conservazione. Resta inteso che la ditta è obbligata al ritiro dei cassonetti esistenti che si trovano in cattive condizioni e che saranno indicati dal Committente**

Domanda 6 *Articolo 8. Modifiche e integrazioni del servizio*

comma 1): *"In caso di prestazioni nuove e diverse rispetto alla situazione iniziale che si rendessero necessarie in dipendenza dell'aumento del numero degli utenti o delle percorrenze, il comune di Condofuri non riconoscerà all'appaltatore alcun aumento del canone di appalto"*

Il comma non chiarisce se resti indifferente, rispetto all'aumento del canone di appalto, solo l'aumento delle percorrenze all'interno del territorio comunale (e quindi con riferimento alla sola raccolta) oppure anche di quelle necessarie per il conferimento in discariche.

In quest'ultimo caso, infatti, una notevole differenza di percorrenza rispetto alla discarica originariamente utilizzata determinerebbe un notevole squilibrio a carico dell'appaltatore.

Risposta 6 **Il canone d'appalto resta indifferente, sia rispetto all'aumento delle percorrenze all'interno del territorio comunale sia anche di quelle necessarie per il conferimento in discariche.**

Il canone di appalto è stato calcolato sull'attuale destinazione della discarica verso la quale il Comune di Condofuri deve conferire i propri rifiuti: Casignana, che attualmente è il punto più lontano verso il quale il Commissario delegato per l'emergenza rifiuti abbia fatto confluire i rifiuti provenienti dal territorio Condofurese

Domanda 7 *Articolo 10. Penalità*

La lettera i) del comma 1) prevede: *"In caso di mancata fornitura di sacchi € 5,00 cadauno"*

Chiediamo una migliore esposizione del citato testo. E' da intendersi riferita alla mancata fornitura dei sacchetti al singolo utente o al singolo sacchetto.

Risposta 7 **Al singolo sacchetto**

Domanda 8 *Articolo 28. Esclusione della revisione del canone d'appalto*

Unico comma: *"Per tutta la durata del Contratto di Appalto, è esclusa la revisione del canone d'Appalto".*

E' da ritenere nulla tale clausola per violazione della norma imperativa di cui all'art.115 del d.lgs. 163/06

Risposta 8 **La revisione dei prezzi va comunque intesa come ricorrenza di circostanze impreviste e imprevedibili, ossia non sussistenti al momento della sottoscrizione del contratto e delle quali non era prevedibile l'avveramento.**

Domanda 9 *Articolo 31. Personale in servizio*

Comma 1). *"Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, la Ditta Appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti e comunque in numero non inferiore a quanto di seguito riportato:*

a) n. 2 addetti alle attività di spazzamento, raccolta, accessorie e particolari necessari nei giorni stabiliti per la raccolta e il trasporto dei rifiuti in differenziabili e della frazione umida;

b) n. 1 autista con patente C necessario nei giorni stabiliti per la raccolta e il trasporto dei rifiuti indifferenziabili e della frazione umida;

c) n. 2 addetti alle attività di spazzamento, raccolta, accessorie e particolari muniti di patente B necessari nei giorni stabiliti per la raccolta e il trasporto della carta e cartone (uno per le attività commerciali e uno per le utenze domestiche);

d) n. 1 addetto alle attività di spazzamento, raccolta, accessorie e particolari munito di patente B necessari nei giorni stabiliti per la raccolta e il trasporto del multimateriale plastica e del vetro;

e) n. 1 addetto al Centro Comunale di Raccolta;

f) n. 1 Responsabile tecnico-coordinatore;"

comma 2: " L'orario di lavoro necessario per la raccolta e l trasporto dei rifiuti è stato quantificato in turni di 6 ore giornaliere"

Stante alle esigenze del sopra citato Art. la valutazione del (solo) "costo del lavoro", secondo i dettami del CCNL e del DECRETO 11 giugno 2010 (pubblicato nella G.U. n. 152 del 2 luglio 2010) dovrebbe essere quantificato come la tabella seguente.

comma	n.	Qualifica	Livello	Ore anno Full Time	Costo €/h (*)	Costo €/annuo
a)	2	Addetti	2A	3754	24,95	€ 93.662,30
b)	1	Autista con patente C	4A	1877	28,01	€ 52.574,77
c)	2	Addetti con patente B	3A	3754	26,46	€ 99.330,84
d)	1	Addetto con patente B	3A	1877	26,46	€ 49.665,42
e)	1	Addetto CCR	2A	626	24,26	€ 15.186,76
f)	1	Resp.le tecnico-org.	5A	1877	28,79	€ 54.038,83
Totale costo/anno personale						€ 364.458,90
Costo mensile personale						€ 30.371,58

E' evidente che, tra quanto previsto dalla normativa e l'importo posto a base d'asta vi è una differenza molto discordante e in netta violazione delle disposizioni degli artt. (86 e 89 Dlgs. 163/12) dove gli enti appaltanti, "sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro".

(*) N.B. rappresenta il costo vivo del personale alla data di novembre 2010. Per attualizzare tale "costo" sono da valutare: a) l'indice istat-foi; b) i costi generali (normalmente dal 13 al 17% -riferimenti artt. 32 comma 2) lettera b) del DPR 207/2010 e codice contratti); c) l'utile d'impresa del 10% .

Inoltre, la non congruità del prezzo messo a base d'asta si evince anche mettendo a paragone il cessante contratto il cui corrispettivo mensile è di circa € 19.148,33 (circa €/anno 229.779,96) che rivalutato, secondo l'art. 115 del D.L.gs. 163/06, oggi ammonterebbe ad €/mese 21.666,78 (circa €/anno € 260.001,36) contro il bando in oggetto che prevede nuovi, diversi e maggiori servizi e forniture a gogò al costo di € 22.675,41 mese pari a € 272.104,96 anno.

In sostanza con una differenza di circa € 1.000,00 mese, rispetto al precedente contratto vecchio di almeno 5 anni, si pretende di dare una svolta innovativa, efficiente ed efficace al servizio di igiene ambientale!

Risposta 9 L'art. 31 del CSA prevede un minimo di addetti (possono essere anche in numero superiore secondo le strategie temporali della ditta appaltatrice) distribuiti nei giorni di raccolta previsti e suddivisi per tipologia di rifiuti.

Pertanto la tabella sopra proposta è errata perché tiene conto che alcuni lavoratori effettuino servizio 6 giorni su sette per 52 settimane all'anno.

Si porta ad esempio il puntoA9 proposto:

n. 2 addetti alle attività di spazzamento, raccolta, accessorie e particolari necessari nei giorni stabiliti per la raccolta e il trasporto dei rifiuti in differenziabili e della frazione umida.

La categoria richiesta per tali servizi è la 1 il cui costo orario è di € 21,89.

Le ore di servizio prestate sono sei.

I giorni previsti settimanalmente sono 1 per l'indifferenziato e 3 per la frazione umida, totale 4 giorni.

Le settimane in un anno sono 52.

Gli addetti sono 2 unità

Pertanto 21,89 (costo orario) x 6(ore giornaliere) x 4 (giorni settimanali)52 (settimane) x 2 (addetti) = € 54.637,44 - notevolmente inferiore a quanto previsto in tabella anche con operai di qualifica 2A e comunque non necessari.

Medesimo discorso si deve effettuare per le altre figure richieste.

Resta inteso che questo ente non prevede contemporaneamente l'impiego di n. 8 unità lavorative, le quali sono suddivise in giorni e categorie di rifiuti differenti. Spetta all'impresa gestire il proprio personale eventualmente attribuendo alla stessa figura i compiti.

Resta inoltre inteso che nell'ipotesi in cui il servizio di raccolta non obblighi l'impiego del mezzo autocompattatore e pertanto l'operaio addetto di qualifica 4A, poiché in sede di gara è stata offerta la raccolta porta a porta su tutto il territorio, la ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 33, comma 9 del CSA, qualora ritenga di voler apportare delle modifiche nei servizi dovrà darne preventiva comunicazione all'Ente appaltante che si esprimerà come di competenza.

Domanda 10 Articolo 33. Mezzi ed attrezzature

La tipologia e il n. degli automezzi mal si conciliano con la frequenza e i tempi del servizio (vedi art. 48 CSA).

Infatti, l' "autocompattatore da mc 18 e oltre necessario nei giorni stabiliti per la raccolta e il trasporto dei rifiuti indifferenziabili e della frazione umida" non è idoneo per le strade delle frazioni.

Non sono previsti gli altri tipi di automezzi indispensabili per l'esecuzione dei servizi: automezzo per il lavaggio cassonetti e contenitori vari (vedi art. 53 Lavaggio e disinfezione cassonetti per la raccolta dei rr.ss.uu); automezzo scarrabile per il trasporto dei Cassoni custoditi nel Centro Raccolta Comunale.

Risposta 10 La ditta è obbligata a predisporre un piano cassonetti ai sensi dell'art. 44 del CSA. Pertanto sarà a cura della stessa prevedere l'installazione dei cassonetti in luoghi accessibili ai mezzi utilizzati, fermo restando la possibilità di effettuare il servizio porta a porta su tutto il territorio comunale.

Relativamente all'automezzo per il lavaggio cassonetti e contenitori vari e all'automezzo scarrabile per il trasporto dei cassoni custoditi nel Centro Raccolta Comunale, non sono stati inseriti nella attrezzature minime necessarie a disposizione della ditta appaltatrice, intendendo "a disposizione" come proprietà ovvero di proprietà di ditta ausiliaria. Gli automezzi per il lavaggio cassonetti e il trasporto dei contenitori scarrabile, pertanto potranno essere noleggiate dalla ditta appaltatrice all'occorrenza secondo la tempistica prevista dal CSA, non obbligando pertanto la ditta partecipante ad affrontare delle spese per acquisto di mezzi usati non in modo continuo.

Domanda 11 Articolo 42. Caratteristiche dei contenitori e dei sacchetti per il servizio di raccolta Porta a Porta – Comma 3) lettera a)

Desideriamo capire quale è l'esatta volumetria che dovrà avere il contenitore per il servizio di raccolta porta a porta dell'umido data la discrasia: in un posto viene identificata in 10 lt e più avanti nella descrizione da 1t 21.

Risposta 11 Le utenze devono essere fornite di contenitori da 10 lt del tipo areato da posizionare all'interno dell'abitazione (sotto lavello) e da contenitori da 21lt entro i quali inserire i rifiuti di tipo umido in sacchetti chiusi e forniti dalla ditta e da collocare all'esterno dell'abitazione per la raccolta porta a porta.

E' da considerarsi un refuso il riferimento a 10 lt del contenitore per il servizio di raccolta porta a porta dell'umido da depositare fuori dall'abitazione. La corretta volumetria è di 21 lt.

Domanda 12 Articolo 63. Pagamenti del corrispettivo

...."entro 60 giorni" dalla data di ricevimento all'Ufficio Protocollo di regolare fattura" E' chiaramente assodato che le clausole che stabiliscono il termine di pagamento del corrispettivo diversamente dal termine legale di cui all'art. 4 comma 2) lettera a) del D.lgs. 231/02 (trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura...), sono nulle.

Lo stesso art. del CSA che rappresenta che " Con cadenza mensile, prima del pagamento del corrispettivo, l'ufficio comunale preposto verificherà la percentuale di raccolta differenziata raggiunta....",

nel burocratizzare all'inverso simile il pagamento si scontra con altre clausole del csa in particolare con l'art. 60 (soggetto attestante) che stabilisce che "l'organismo di verifica della percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel territorio comunale è individuato nell'Osservatorio Provinciale Rifiuti costituito presso il settore 15 Ambiente, Energia, Demanio Idrico e Fluviale, APQ Infrastrutture dell'Amministrazione Provinciale di Reggio" e che "La verifica della percentuale di raccolta differenziata avverrà secondo metodologie opportunamente tecniche validate in accordo con altri soggetti competenti"

Inoltre, le penali previste dal suddetto articolo, in relazione alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta rispetto a quella offerta o a quella base prevista nel capitolato sono del tutto arbitrarie e vessatorie, in quanto il raggiungimento di dette percentuali non è in alcun modo riconducibile all'operato dell'appaltatore ma esclusivamente a quello degli utenti, senza che lo stesso appaltatore disponga di strumenti sanzionatori per indurre detti utenti ad un conferimento idoneo al raggiungimento dell'obiettivo

Risposta 12 Resta inteso che i pagamenti avverranno comunque a seguito di presentazione di regolare fattura contabile e acquisizione da parte della Stazione Appaltante di DURC regolare.

La verifica della percentuale di raccolta differenziata avverrà secondo metodologie opportunamente tecniche validate in accordo con altri soggetti competenti. Tuttavia è possibile avvalersi di altro soggetto individuato concordatamente tra l'Amministrazione Comunale ed il gestore del servizio. Ai sensi dell'art. 24 del CSA: "E' fatto obbligo al personale dipendente dalla Ditta Appaltatrice di segnalare al Comune, attraverso i referenti di cui all'art. 11, comma 1, quelle circostanze e/o fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio;

Il personale, attraverso i propri referenti di cui all'art. 18, è tenuto a denunciare immediatamente al Comando di Polizia Locale, dandone comunicazione al Settore comunale di riferimento, particolari irregolarità quali l'abbandono abusivo di rifiuti, deposito di immondizie sulle strade pubbliche e sulle aree ad uso pubblico ed altro, favorendo l'opera degli stessi e fornendo ad essi ogni indicazione utile all'individuazione dei contravventori". Pertanto gli operatori sono obbligati a non ritirare i rifiuti non correttamente differenziati.

Inoltre è impensabile che la popolazione decida di non effettuare la raccolta differenziata, demandando ad un solo giorno settimanale (raccolta indifferenziata) il conferimento dei propri rifiuti prodotti nell'arco di una settimana.

Pertanto questo ente conferma la possibilità di raggiungere la percentuale prevista di raccolta differenziata, evidenziando comunque che ai sensi dell'art. 56 saranno effettuate "a carico della Ditta Appaltatrice la realizzazione di iniziative, promosse dal servizio competente, finalizzate a sviluppare ed accrescere la sensibilizzazione in materia ambientale e al miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio appaltato. L'appaltatore in fase di gara è tenuto ad elaborare una apposita relazione tecnico - illustrativa sulle modalità di svolgimento della campagna di informazione e sensibilizzazione degli utenti in merito ai servizi di raccolta differenziata e al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Decreto Legislativo n. 22/97 e ss.mm.ii. La relazione dovrà essere composta secondo quanto indicato nel bando di gara."

Domanda 13 Bando di Gara

art. 16.2.5) Dichiarazione di impegno ad assorbire, ove richiesto dalla ditta che cessa, il personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto dell'impresa cessante a termini del contratto nazionale del personale dei servizi ambientali .

A tal proposito, al fine di dichiarare e di assolvere l'impegno ad assorbire il personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto dell'impresa cessante, ci è indispensabile conoscere il numero ed i livelli occupazionali del personale utilizzato dalla ditta che svolge attualmente il servizio in oggetto e copia della comunicazione, prevista dall'art. 6 del CCNL -Avvicendamento di imprese nella gestione dell'appalto/affidamento di servizi -da parte della Impresa cessante.

Inoltre, in caso di mancata dichiarazione si è esclusi dalla gara ? Quali sono le conseguenze nel caso in cui non viene, dopo l'affidamento della gara, rispettato la dichiarazione ?

Risposta 13 Numero ed i livelli occupazionali del personale utilizzato dalla ditta che svolge attualmente il servizio in oggetto:

Personale a tempo indeterminato						
Nominativo	Misura %	Livello Inquadramento	Posizione parametrica	Mansione	Ente previdenziale di appartenenza	Data assunzione
Custureri Vincenzo	100	3	A	Autista	INPS	04.03.2003
Tavernese Cosimo	100	3	A	Autista	INPS	18.06.2002
Chilà Giacomo	76,92	1	-	Operatore ecologico	INPS	23.11.2009
Condello Filippo	61,50	1	-	Operatore ecologico	INPS	01.09.2009
Personale a tempo determinato						
Maisano Carmelo	61,50	1	-	Operatore ecologico	INPS	05.06.2012

La dichiarazione di impegno ad assorbire, ove richiesto dalla ditta che cessa, il personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto dell'impresa cessante a termini del contratto nazionale del personale dei servizi ambientali fa parte della documentazione obbligatoria per la esclusione, contenuta nella busta A

Domanda 14 In attesa di un riscontro alle questioni sopra evidenziate, Vi chiediamo, comunque, di volerci fornire, ai fini di una migliore valutazione degli oneri da considerare in una eventuale offerta, la seguente documentazione:

- 1) Regolamento comunale di igiene urbana;
- 2) Regolamento comunale gestione centro comunale di raccolta.
- 3) Planimetrie richiamate dall'art. 2 del capitolato di appalto non riscontrabili nei siti
- 4) Elenco utenze domestiche e commerciali ubicate sull'intero territorio comunale, divise per zone.
- 5) DUVRI predisposto dall'ente ai fini della gara.
- 6) Quadro Economico" o "Computo Metrico estimativo"
- 7) Planimetria del Centro Comunale di Raccolta e possibilità di poter effettuare un sopralluogo

Risposta 14 Documentazione richiesta:

- 1) Il regolamento di igiene urbana è reperibile presso il sito istituzionale www.comune.condofuri.rc.it nella sezione regolamenti
- 2) Al momento non vi è un regolamento per la gestione del CCR;
- 3) Le planimetrie richiamate dall'art. 2 sono disponibili sul sito istituzionale della Provincia di Reggio Calabria – Sezione Bandi SUAP;
- 4) Le utenze domestiche per le frazioni di Condofuri Marina, San Carlo e Santa Lucia Lugarà è di circa 1500 unità per un totale di circa 4.600 abitanti.
Le utenze domestiche per le restanti frazioni ivi compreso Condofuri Superiore è di circa 160 unità per totale di circa 600/700 abitanti.
Le utenze commerciali non superano le 50 unità di cui non oltre 10 si trovano nella frazioni non previste dal servizio di raccolta porta a porta.
- 5) L'articolo 26 del D.lgs. 81/2008 impone alle stazioni appaltanti la realizzazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), da adeguarsi in funzione dell'evoluzione dei lavori dei servizi e delle forniture. Ai fini della redazione del documento, è definita "interferenza" una sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La valutazione dell'interferenza può essere effettuata per categorie di attività ovvero per singoli servizi e forniture. Sono interferenti i seguenti rischi generati dalla sovrapposizione di più attività svolte da operatori dipendenti da appaltatori diversi; immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore; esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore; derivanti operazioni particolari richieste esplicitamente dal committente.

Pertanto, non sembra trovare applicazione l'attuazione del DUVRI, in quanto le attività non vengono effettuate all'interno di edifici comunali e/o durante gli orari lavorativi, quindi non in presenza di dipendenti o pubblico anche se in via preventiva è stata effettuata una sommaria quantificazione dei costi per la sicurezza.

Nell'eventualità in cui si ha la contemporanea presenza temporale e/o spaziale di attività presso i luoghi di lavoro oggetto del contratto, per i quali potrebbero esserci rischi interferenti quindi eventuali modifiche alle condizioni di lavoro e/o l'introduzione di eventuali rischi, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti con la redazione del DUVRI.

Inoltre per la definizione di interferenza che la norma (D.lgs. 81/2008) non prevede, ci si può rifare alla determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture, che la definisce come un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice che ha comunque esaminato all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR). Si ritiene pertanto di non esaminare nel presente documento i contatti tra l'impresa appaltatrice e la generica utenza (cittadini e autoveicoli) normalmente presente sul territorio comunale, dove l'appaltatrice andrà a svolgere il servizio, le cui caratteristiche non presentano particolarità specifiche, in quanto trattasi di rischi propri valutabili nel DVR.

6) Quadro Economico:

Importo del servizio	€ 544.209,92
Oneri per la sicurezza	€ 22.050,32
Iva 10%	€ 56.626,02

7) Allo stato attuale non vi sono planimetri e del centro di raccolta. Questo uffici oè comunque disponibile ad effettuare sopralluogo con chi ne facesse richiesta

f.to Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Simone Gangemi